

Atac e il giro di vite sugli evasori

No agli autisti-bigliettai

«Impossibile, ma aumenteremo i controlli»



Conducenti-bigliettai sui mezzi pubblici: è una delle misure per la lotta all'evasione previste dall'accordo firmato nelle scorse settimane tra i sindacati del trasporto pubblico locale e le associazioni datoriali Asstra e Anav.

Sull'ipotesi, però, si addensano molti dubbi: a Roma, è impensabile una rivoluzione da capitale nordeuropea, con i passeggeri che salgono in fila ordinata dalla porta anteriore e comprano il ticket dall'autista. Per di più, a un prezzo maggiore, che rischia di somigliare a una tassa sull'onestà. I furbi, nel frattempo, potranno continuare a viaggiare gratis, perché non ci sarà lo sbarramento in entrata (tipo tornelli della metropolitana). Se così fosse, il caos sarebbe inevitabile: ressa alle fermate e traffico in tilt. La questione è già sul tavolo del-

l'Atac, che dovrà decidere come applicare le nuove regole. «La possibilità di comprare il biglietto a bordo, al costo di un piccolo sovrapprezzo che servirà a remunerare il lavoro supplementare del conducente — spiega l'ad di Atac, Roberto Diacetti — è un incentivo al contrasto dell'evasione di necessità».

Il servizio dunque è rivolto a quanti, in buona fede, non sono riusciti a procurarsi il titolo di viaggio. L'avvio della sperimentazione, d'intesa con i sindacati, dovrebbe partire in autunno sulle tratte periferiche, meno affollate. Difficile che possa estendersi a linee centrali come il 64, stracolmo di romani e turisti.

Altro tema, la sicurezza: gli autisti, trovandosi a maneggiare e custodire denaro, potrebbero diventare bersaglio di rapine. I nuovi bus con cabina chi-

sa — saranno 337 entro la fine dell'anno, pari al 25% della flotta — dovrebbero garantire al personale maggiore tutela.

Considerate le difficoltà di importare a Roma il modello anglosassone, per la lotta all'evasione Atac punta su un approccio di sistema: più controlli e blitz fuori fermata o all'uscita delle grandi stazioni della metropolitana. Nell'ultimo mese, secondo i dati forniti dall'azienda, le sanzioni sono aumentate del 23%. Complice l'effetto sorpresa e il potenziamento di organico: le risorse impegnate nel servizio «Assistenza e controllo» sono passate da 150 a 240. Non solo. Dal 4 marzo, 285 tra quadri e dirigenti aziendali, aderiscono su base volontaria all'iniziativa «Buongiorno biglietto».

Migliorata anche la produttività: a marzo, il 35% in più ri-

spetto alla media degli ultimi dieci mesi del 2012.

Cauta la posizione dei sindacati sull'ipotesi dell'autista addetto anche al recupero crediti: «Il meccanismo di salita e discesa dai bus è complesso — ragiona Gianluca Donati, coordinatore unico Tpl Roma e Lazio di Fit Cisl — e deve essere valutato con attenzione. In questa fase, preoccupa molto la questione degli incidenti passivi». Il tetto massimo di risarcimento danni, in caso di riscontrata responsabilità dei lavoratori, è di 4.000 euro. Scettico anche Marco Capparelli, segretario di Filt-Cgil Roma e Lazio: «L'intesa non dice che gli autisti devono fare anche i bigliettai — spiega — ma che tutta la categoria, in tempi di crisi, può contribuire. I bus fermi un'ora per far salire i passeggeri senza biglietto, a Roma, sono fuori contesto».

Maria Egizia Fiaschetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incentivo

L'ad Diacetti: è solo un'incentivo per chi non ha il biglietto e lo vuole comprare sull'autobus

I lavoratori

I bus bloccati per un'ora alla fermata per fare il biglietto ai passeggeri sono fuori contesto

Accordo imprese-sindacati per l'una tantum sul pregresso

1 L'accordo tra associazioni datoriali e sindacati, che prevede l'acconto di 700 euro lordi sulle retribuzioni del 2009-11, è stato firmato lo scorso 26 aprile

Risarcimento dei danni Una parte a carico del personale

3 I lavoratori del Tpl sono preoccupati dall'ipotesi di dover risarcire una parte dei danni: per riscontrata responsabilità, il tetto massimo è di 4.000 euro

Conducenti addetti alla vendita per combattere l'evasione

2 L'intesa prevede la sperimentazione di misure per la lotta all'evasione tariffaria, tra cui l'ipotesi che gli autisti possano anche vendere biglietti

Copertura legale e assicurativa Al via la sperimentazione

4 Tra gli elementi chiave dell'accordo che confluiranno nel nuovo contratto collettivo nazionale, la tutela legale e la copertura assicurativa